

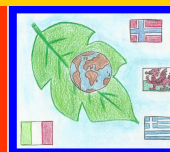


## Report

# And now? ... It's our turn!!!



## Comenius teachers' s Exchange



È maggio ed è un lunedì: il 28, per la precisione!

Per noi è un giorno particolare, speciale, al quale ci stiamo preparando da circa un mese: oggi infatti arrivano dal Galles bambini e insegnanti che staranno da noi fino a sabato. Vengono, come programmato nel meeting tenutosi a Porto Azzurro, per visitare le scuole del nostro Istituto e conoscere meglio organizzazione, metodi e attività di insegnamento.

I bambini saranno ospitati da famiglie di nostri alunni di quinta e di prima media; le due insegnanti, da due colleghe della scuola primaria. Questi scambi di insegnanti ed alunni, al di fuori dei meetings, sono impor-

tanti per acquisire o consolidare la consapevolezza della cittadinanza europea.



Verso le 16,30 ci muoviamo: stazione di Prato. Insieme ad alcune famiglie ospitanti, andiamo ad accogliere il gruppo.

Li vediamo subito e cominciamo a sventolare le nostre bandierine: ciascuno di noi ha infatti entrambe le bandiere dei due Stati, preparate dai bambini nelle nostre classi.

Appena ci vedono, una delle bimbe ospiti



scoppia in un pianto diretto e, dopo averci abbracciato, Ann e Carryl, le insegnanti, ci spiegano che fino a quel momento, la bambina si è mostrata serena e non sanno spiegarsi questo pianto se non con la stanchezza del viaggio:



sono infatti partiti da Lampeter ieri sera, prima di mezzanotte.



Ci sistemiamo nelle auto e torniamo verso la scuola Rodari dove ci aspettano, oltre ad una lauta merenda, la maggior parte dei bambini e delle famiglie impegnate nello



scambio. Presentazioni!!! Poi tutti a far merenda con le cose buonissime preparate dalle mamme.



Dopo la merenda c'è un momento di imbarazzo, fra i bambini, finché una delle nostre alunne non viene a chiedermi come si chiama, in inglese, il "nascondino". Dopo, chiama altre compagne e, insieme, vanno dai bimbi gallesi e, dopo essersi presentate chiedono: "Do you want to go in the garden and play hide and sick with us?"

Giocano insieme e ridono come se si conoscessero da sempre!

Verso le 19,00 è tutto pronto per la cena: abbiamo infatti pensato che, prima che i bimbi vadano a casa della famiglia che li ospita, sia meglio prolungare lo stare tutti insieme, per permetter loro di familiarizzare, in presenza delle loro insegnanti. Abbiamo invitato molti dei bambini che hanno già partecipato ad altri scambi.

Alla fine salutiamo i bambini che sono stanchi ed hanno sonno: qualche sorriso, qualche pianto da consolare ... "Bye, bye... See you tomorrow... Have a nice dream...!"

Oggi è martedì: Alle 9 ci troviamo tutti nella mensa piccola per la



festa di accoglienza.



I Bambini di tre classi Che partecipano al Progetto "La scuola in coro", diretti da Veronica, la loro insegnante, cantano alcune canzoni di Lucio Dalla.





Mentre ci alziamo tutti in piedi per cantare, come previsto, il nostro Inno, salta

dopo scatta il segnale d'allarme per una breve scossa di terremoto. Evacuamo subito e ci trasferiamo nel giardino sul retro della scuola. Per evitare paura o panico nei bambini e nei nostri colleghi stranieri che, vivendo in una zona non sismica, non hanno mai avuto alcuna esperienza del genere, riprendiamo i canti e ci inventiamo dei giochi di movimento ai quali possano partecipare tutti.



Poiché ci viene chiesto di non rientrare fino a quando il Sindaco, con il Tecnico preposto, non abbia verificato la struttura, improvvisiamo una merenda in giardino, offrendo tutti i dolci non utilizzati nella cena di ieri sera. Finalmente possiamo rientrare: i bambini vanno nelle diverse classi e le insegnanti girano per visitare la scuola, le diverse classi e i labo-

ratori.

Pranziamo tutti insieme a scuola e i nostri ospiti si complimentano per la bontà del cibo!

Va chiarito che, durante gli scambi, tutti i bambini coinvolti nel Progetto trascorrono insieme la maggior parte del tempo, partecipando alle diverse attività. In questa occasione, poiché dell'Istituto fanno parte cinque scuole, fra primarie e secondaria, i ragazzi si spostano insieme per visitarle e svolgere le diverse attività previste. Nel pomeriggio, ci spostiamo alla "Don Milani".



Qui, ogni classe ha preparato una sua accoglienza che viene molto gradita dai ragazzi: canti, attività motorie, storytelling,,



Alle 16,30, fine scuola. I bambini vanno nelle famiglie che si sono accordate per portarli tutti insieme a visitare Pistoia; le insegnanti, con due delle colleghe della secondaria che sono state in Galles all'inizio di questo mese, vanno a visitare Firenze. Le ritroveremo a cena a casa della collega della scuola dell'infanzia che ha partecipato al viaggio a Ysgol Ydderi.



Mercoledì è il giorno nel quale saremo tutti alle Rodari, dopo aver partecipato, nelle prime due ore, al laboratorio di ceramica, al Sestini. L'insegnante aveva predisposto dei piatti piccoli, già cotti, pronti cioè per essere decorati. Non sarebbe stato possibile, infatti, fare



il procedimento completo per poter consegnare ai bambini il loro piatto da portare in Galles. Verso le 10,00 il gruppo si trasferisce da noi, alle Rodari. Per i bambini abbiamo preparato un'attività di pittura, durante la quale i ragazzi dipingeranno una piccola tela e la decoreranno con elementi ceramici, da essi stessi preparati.



Alla fine di



### BRUSCHETTA with TOMATO

Bruschetta con il pomodoro

#### Ingredients:

<b>Tomato</b>	Pomodoro
<b>Bread</b>	Pane
<b>Salt</b>	Sale
<b>Pepper</b>	Pepe
<b>Olive Oil</b>	Olio di oliva
<b>Basil</b>	Basilico

#### Preparation:

Wash the tomato  
Cut the tomato in small pieces  
Take a slice of bread  
Put tomato, salt, pepper, olive oil, a leaf of basil and...

**ENJOY YOUR MEAL!**



questa attività i ragazzi con Carryl e Ann vanno in una quinta dove l'insegnante ha predisposto gli ingredienti per preparare la bruschetta.



### BRUSCHETTA WITH OLIVE OIL

Bruschetta con olio d'oliva

#### Ingredients:

<b>Bread</b>	Pane
<b>Olive Oil</b>	Olio d'oliva
<b>Salt</b>	Sale
<b>Garlic</b>	Aglio

#### Preparation

Cut and toast the bread  
Rub a slice of bread with garlic (if you like!)

Put salt, pepper, olive oil ...and ... **EAT!**



Pranziamo di nuovo tutti insieme alla mensa e i ragazzi, dopo una bella porzione di dolce, vanno in giardino per un breve break e per vi-



sitare l'orto curato dai bambini di diverse



classi.



Quando rientriamo ci dedichiamo ad un'altra attività: giocare con i board games.



Ogni scuola partner, infatti, ha preparato almeno un game collegato al tema del Progetto e lo ha distribuito, durante il meeting in Norvegia, a tutte le altre scuole.



Prima di iniziare, facciamo sedere le classi partecipanti nel corridoio e spieghiamo loro le regole: ogni gruppo sarà formato da bambini di classi diverse; ogni bambino, finito un gioco, parteciperà ad un altro diverso; chi vincerà in ogni gruppo dovrà comunicarlo all'insegnante addetta e chiamerà l'altra ala quale spetta di controllare. Ogni vincitore riceverà un piccolo premio. Le classi partecipanti sono quattro: quelle che hanno costruito i nostri board games.



Si può giocare con un gioco dell'oca, fruit and vegetables; con un "compost game"; "un'insalata greca", "le risorse del mondo", "



"il risparmio dell'acqua" e diversi puzzles "ecologici".



Alla fine del pomeriggio siamo molto soddisfatte, Irene ed io. I bambini si sono diver-



titi, hanno potuto partecipare a più giochi e lo hanno fatto in



modo disciplinato, senza contestazioni e andando anche a familiarizzare con i compagni stranieri.

Dopo l'orario ci trasferiamo nella mensa piccola dove, alla presenza di tutti i bambi-

ni che hanno partecipato ai precedenti scambi, di quelli coinvolti nell'attuale e di molti insegnanti, viene



effettuata

dapprima la presentazione della Ysgoll ydderi, da parte degli



alunni di quella scuola; poi la presentazione del viaggio fatto dai nostri alunni e insegnanti in Galles, all'inizio del mese ed infine



vengono consegnati da Carryl alcuni doni per la nostra scuola. Carryl li consegna ai bambini che ospitano i compagni



stranieri.

Verso le 19.00 i bambini tornano nelle famiglie mentre noi insegnanti, dopo un breve riposo, ci ritroviamo per cenare insieme sulla Sala, a Pistoia, nella pizzeria di un ex alunno di questa



scuola.

Durante la cena, due dei colleghi che ci hanno sostenuto nel Progetto, annunciano il loro fidanzamento ed Ann decide che dobbiamo festeggiare e brindare tutti insieme.



ad un laboratorio sul riuso e il riciclo. approntato dalle insegnanti di quella scuola.



Infine, tutti sul pullmino . Destinazione... la Scuola Sestini dove è previsto un laboratorio musico- teatrale.

rechiamo tutti al Lago Primo Maggio. Il Comune ci ha garantito il trasporto con due pulmini. Al Lago abbiamo previsto due diverse attività nelle quali impegnare i bambini.

Prima di iniziare il laboratorio i bambini della mia classe recitano, in inglese, open air, la novella popolare di Petruzzo.



Infine, utilizza uno dei tappi per creare un portafortuna: lo incide , ci inserisce una sterlina e lo offre alla coppia: questo, ci spiega, in Galles è il modo di augurare buona fortuna alle giovani coppie.

Oggi, giovedì, è l'ultimo giorno di permanenza ad Agliana. I ragazzi vengono accompagnati dalle famiglie alla scuola di Catena, per visitarla e partecipare



All'ora di pranzo, di nuovo tutti alla Rodari. Nel pomeriggio, insieme alla mia classe, ci

Verso le 15,00 abbiamo prenotato il laboratorio "del sapone" alla Fattoria in città. Claudia e Marco ci accolgono presentandoci i loro animali.



Ci sediamo all'aperto e cominciamo a preparare il sapone con elementi e profumazioni naturali: soda caustica, olio di oliva, rosmarino, lavanda...

La prima parte dell'attività è gestita dagli esperti ma successivamente ogni bambino va a preparare il suo personale pezzetto di sapone.



Alla fine, tutti insieme, ci spostiamo a bordo Lago. È un magnifico e caldo pomeriggio!

Ci siamo accordati con alcuni rappresentanti della FIPS provinciale e con alcuni nonni per poter fare una lezione di pesca sportiva: i bambini e le bambine, sia italiani che stranieri, sono eccitatissimi e contenti dell'esperienza.



Che soddisfazione per i bambini pescare, magari per la prima volta nella loro vita un bel pesce che, naturalmente, come in ogni lago adibito a pesca sportiva, viene slamatto con cura e ributtato in acqua!



Alla fine di questo pomeriggio così intenso, rimangono solo i bambini coinvolti nello scambio con le loro famiglie. Ci facciamo una serie di foto di gruppo, e, tutti insieme andiamo a cena. Ci raggiungono molti degli insegnanti che si sono impegnati perché tutto

Andasse bene e perché i colleghi e i bambini del Galles potessero, oltre che farsi una idea chiara del nostro modo di lavorare e del nostro Istituto, trascorrere il tempo libero in modo piacevole.

Alla fine della serata, c'è un piccolo scambio di doni e, uno dei genitori, rappresentante di Lega Ambiente di Agliana, dona alcuni completi agli ospiti che li indossano subito con molti ringraziamenti.



Domani mattina presto, gli ospiti ripartiranno portando con loro, ne siamo tutti certi, il ricordo di un'esperienza importante.

"Have a nice trip, friends!!! And "See you in October, in Wales!" Bye, Bye!!!

**Daniela Capecchi,**  
**referente del Progetto Comenius per la scuola Primaria.**

**"ED ORA...?"  
"DIAMO LA PAROLA AI RAGAZZI!!"**

"Quando mi hanno proposto di ospitare un bambino del Galles, ho fatto salti di gioia. Dopo alcuni giorni, è arrivato Liam, di dieci anni, che, oltre ad essere educato è anche un bambino molto simpatico. Trascorrere quattro giorni con un ragazzo che non avevo mai visto né conosciuto e col quale ho potuto giocare a calcio e a pallavolo, è stato emozionante e, per lui, venire in Italia, credo sia stata un'esperienza bellissima.

Vorrei tanto andarlo a trovare in Galles, per conoscerlo meglio nel suo ambiente, in ottobre, quando si terrà lì il meeting del nostro Progetto Comenius!

**Leonardo Bartolini**



Dal 28 di maggio al 1 di giugno sono stati ospiti nella nostra scuola alcuni bambini gallesi: Liam, Sioned, Sasha, Ashley ed Elinor. Non sono stata molto tempo con loro se non alla mensa: I momenti più simpatici sono stati quelli in cui Sasha ci abbracciava e quando loro cinque parlavano fra loro in un inglese così veloce che noi non riuscivamo a capire una parola. L'unica giornata nella quale ho giocato con loro è stato il giorno della presentazione della loro scuola attraverso la proiezione di foto. Quel giorno mi sono davvero divertita e ci siamo fatti fotografare assieme.

Quando guarderò quella foto, mi ricorderò di tutti loro, del nostro incontro e, soprattutto, della nuova amica gallese: Sasha!

**Sara Santini 5A**

"Ospitare una bambina proveniente da un altro Paese è stata un'esperienza molto bella. Elinor, la bambina che ho ospitato, è molto timida ma, già dal primo giorno, tra noi si è creato un legame molto forte.

Abbiamo partecipato insieme a diversi laboratori in diverse scuole di Agliana e questi spostamenti da un posto all'altro mi hanno un pochino stancato ma, se pensavo a tutte le attivi-



tà divertenti che facevamo, la stanchezza non si faceva neanche notare. Il giorno più triste per me è stato quello della partenza perché è difficile salutare per sempre una persona con cui hai stabilito un bel legame e, incontrarsi solo sul blog, non è la

"stessa cosa."

**Martina Richiello 5D**



"Questi giorni non li potrò mai dimenticare!

*Hello! Io sono Costanza ed ho ospitato una bimba gallese, Sasha. Non avevo mai fatto un'esperienza del genere e quel dì del loro arrivo ero proprio contenta.*

*Eccoli arrivare alla stazione di Prato Centrale! Il cuore per un attimo mi ha chiesto se ero proprio io che "adottavo" per cinque giorni una bambina giunta dal Galles. Poi, l'emozione! Un'emozione grande che mi ha fatto correre incontro a loro.*

*Eravamo appena giunte a scuola che già raccontavo a chiunque la mia prima, misera ora insieme a Sasha.*

*La sera, dopo la cena di benvenuto a scuola, noi e loro, esausti, ci siamo scambiati "quattro chiacchiere" in un inglese "*

*molto gesticolato e siamo subito andati a letto.*

*I giorni seguenti abbiamo visitato le altre scuole del nostro Istituto, la "Sestini" la "Don Milani" e la scuola di Catena: dovunque, come qui alla "Rodari ci hanno fatto*

*fare un sacco di laboratori e i bimbi stranieri sono stati molto contenti di aver partecipato a coltivare, nei diversi orti, ciò che più cresce in Italia.*

*La sera del 29, del 30 e del 31, la mia amica Chiara è restata a dormire da noi in modo che anche lei, pur non avendola ospitata direttamente, potesse stare un po' insieme a Sasha e condividere con me questa bella esperienza.*

*Questi giorni trascorsi insieme mi hanno fatto prendere la decisione di, più che mai, impegnarmi ad imparare bene l'inglese che mi porta nuove amicizie e di consigliare a tutti quelli che ne avranno la possibilità di fare un'esperienza come la mia.*

**Costanza Nizzoli 5A**

"Il giorno 28 maggio, la mia migliore amica, ha ospitato una bambina gallese di nome Sasha. Nel pomeriggio sono andata a scuola alla festa di accoglienza con tutti i bambini gallese e le famiglie che li ospitavano. Appena sono arrivata ho provato una sensazione di felicità ma mi sentivo anche un po' timida. Mi sono presentata e poi abbiamo giocato ad "Hide and sick" nel giardino della scuola, tanto per rompere il ghiaccio! Io mi dovevo nascondere con Sioned che è un'altra bambina gallese. Ci siamo divertiti molto



sono diventata molto amica di Sioned e Liam e la sera, a cena da Mc Donald's ... che divertimento!

Mercoledì, dopo la chiusura, sono rimasta a scuola con tanti altri bambini e insegnanti per ascoltare la storia del Progetto Comenius nella nostra scuola e i racconti di viaggio fatti dai compagni che hanno avuto fortuna di partire per l'Elba, per la Norvegia e per il Galles. Mi è sembrato un pomeriggio interessante e piacevole.

Il giovedì ci siamo visti solo per la cena del saluto e ancora una volta ci siamo divertiti moltissimo a correre per il Parco, a rincorrerci, a giocare insieme.

La mattina del venerdì ci siamo svegliate alle sei; ci

"vestite e siamo andate ad accompagnare i bambini gallese alla stazione. Quando è arrivato il loro treno, ci siamo salutati, sono saliti e ci siamo dovuti lasciare. Mi stava per cadere una lacrima: è stato un momento di vero dispiacere quello di dovermi lasciare con i miei amici! Comunque, nel mio cuore, ci sarà sempre un posto per ciascuno di loro.

**Chiara Cicali 5A**



La visita dei bambini gallese nella nostra scuola mi è sembrata una buona idea per imparare meglio la lingua e conoscere le loro abitudini. I bambini gallese nella nostra classe erano tre: Liam, Sioned e Sasha.

Con quel poco che abbiamo parlato, ho capito che a Liam è piaciuto il cibo italiano e che la sua squadra di calcio preferita è il Liverpool!"

**Simone Scaltrito 5A**



Il giorno dopo, a scuola, non ho visto né Sasha né Costanza, impegnate in un laboratorio ma le ho incontrate nel pomeriggio, dopo la scuola, quando, tutti insieme, siamo andati a visitare Pistoia: è stato lì che





*"Entrando a scuola, la mattina di martedì 29 maggio, intravidi cinque nuovi bambini. Dopo solo pochi minuti capii che erano i bambini del Galles e mi misi ad osservare le loro facce. Il pomeriggio, a mensa parliamo con l'unico maschio straniero che si chiama Liam. A me è piaciuto molto parlargli, domandargli e rispondergli in inglese tanto che il pomeriggio, fuori dalla scuola, decidemmo di andare tutti insieme a Pistoia. Ci siamo fermati a tutte le bancarelle finché siamo arrivati al Mc Donald's e, oltre a cenare, ci siamo divertiti molto dentro il labirinto!!!*

*Mercoledì e Giovedì i bambini gallesi a scuola non c'erano e così li ho potuti rincontrare solo la sera, al Lago Primo Maggio per la cena d'addio...*

*Ho potuto conoscere meglio le femmine Sjoned e Sasha ,Elinor e Ashley.Ci siamo divertiti molto insieme finché abbiamo dovuto dire seppure un po' a malincuore:*

*- Bye Bye, friends!!!"*

*Tommaso Faggioli 5A*



*"Questo scambio, previsto dal nostro Progetto Comenius, mi è piaciuto moltissimo. Peccato che io abbia potuto partecipare solo a pochi eventi come la visita a Pistoia e alla fattoria del Lago*



*Primo Maggio dove abbiamo fatto il sapone e poi pescato. La cosa che mi ha più emozionato, è stata la cena d'addio: tanta allegria e dispiacere, insieme.*

*Comunque io mi sto tenendo in contatto, via e-mail, con tutti i bambini del Galles e mi sento come una migliore amica per loro."*

**Elisa Lo Re 5D**



*"Lunedì 28 maggio, sono andata alla mia scuola, la "Rodari" , verso le sei di pomeriggio per accogliere i bambini gallesi del progetto Comenius. Erano stanchi per il viaggio ed una di loro piangeva ma io ed altri ragazzi li abbiamo invitati a giocare e abbiamo fatto subito amicizia. Abbiamo cenato con il cibo portato da tutte le famiglie dei ragazzi del Comenius dopo di che ci siamo rimessi a*



*giocare fino verso le nove*

e mezzo, quando loro che se solo un poco, le u-  
hanno dovuto andare a  
letto perché erano ve-  
ramente stanchissimi:  
erano partiti la sera  
prima a mezzanotte dal  
loro Paese!

Sono tornata di nuovo a  
scuola dopo l'orario,  
mercoledì 30 per pre-  
senze di altri Paesi."

sentare, in breve, il  
viaggio che ho fatto al-  
l'Isola d'Elba, per il  
meeting dello scorso  
settembre. C'erano an-  
che altri ragazzi che e-  
rano stati in Galles e in  
Norvegia e anch'essi  
hanno parlato in breve



Sioned ed abbiamo par-  
lato e ci siamo divertiti  
molto.

Quando sono andati via  
mi è comunque dispiaciuto  
molto e penso che non  
li dimenticherò.

**Alberto Tesi 5A**



"Nella nostra scuola so-  
no arrivati dei bambini  
gallesi e la mia compa-  
gna, Costanza, ha ospita-  
to una bambina. Per fe-



della loro esperienza. I  
bambini gallesi ci hanno  
invece spiegato le atti-  
vità didattiche là, nella  
loro scuola. Al termine  
c'è stato un piccolo rin-  
fresco e poi me ne so-  
no andata. In tutte e  
due le occasioni mi sono  
divertita molto e mi è

arrivati dei bambini del  
Galles. Il maschiotto che  
si chiama Liam, lo ospita un  
ragazzo di Prima Media,  
una ragazza di Prima Me-  
dia e infine Sasha che vie-  
ne ospitata da Costanza,  
una nostra compagna di  
classe.

Mi è capitato di trascor-  
rere una mezz'oretta con Co-  
stanza e Sasha : ci siamo  
divertiti molto e mi hanno  
anche invitato alla cena di



steggiare il loro arrivo,  
abbiamo preparato un  
banchetto con pietanze  
preparate da noi. Que-  
sta cena si chiamava  
"Lucky pot dinner" cioè  
"cena della fortuna",

saluto la Lago Primo Mag-  
giaciuto conoscere, an-  
gio. Abbiamo mangiato piz-



nella mensa piccola per l'accoglienza vera e propria a sentire cantare dai ragazzi di terza e di quarta alcune canzoni di Lucio Dalla e l'Inno di Mameli. Una piccola scossa di ter-



perché non ci si accorda su quello che ciascuno porterà.: se siamo fortunati tutti portano cose diverse altrimenti ... se tutti portano la stessa cosa, non resta che adattarsi! La sera stessa abbiamo giocato tutti insieme in giardino anche se per noi non era facile terrompere il tutto. Nei giorni seguenti i bambini



### I bambini del Galles ci fanno visita

La mattina del 29, dato che erano arrivati cinque bambini e due maestre dal Galles, Siamo andati nella mensa piccola per dar loro il benvenuto. Ognuno aveva in mano una bandierina del Galles e una italiana (i bambini di tante classi le avevano preparate nei giorni precedenti).

Quando sono arrivati gli ospiti, molti di noi si vergognavano un po' anche se erano felici che si fossero venuti a trovarci dei bambini di un altro Paese per noi quasi sconosciuto. Si sono seduti e si sono presentati uno ad uno: Liam,



remoto ci ha costretto ad uscire dalla scuola e ad importerà.: se siamo fortunati tutti portano cose diverse altrimenti ... se tutti portano la stessa cosa, non resta che adattarsi! La sera stessa abbiamo giocato tutti insieme in giardino anche se per noi non era facile terrompere il tutto. Nei giorni seguenti i bambini hanno pranzato con noi e il cibo della nostra mensa è piaciuto loro molto. Sono ripartiti alle sei del mattino del primo di giugno. Questa esperienza , seppure breve, mi è piaciuta molto e penso che mi rimarrà in mente a lungo.

**Carlotta Peloso 5A**



noi ma solo per un po' perché verso le nove e mezzo siamo andati tutti



Sioned, Ashley, Sasha, Mrs Ann e Miss Carryll! Noi, la 3A e la 4B, eravamo pronti per cantare "Azzurro", la 3A, "Bella", la 4B e "Nel blu dipinto di blu", la nostra classe.



Infine, tutti insieme, l'Inno di Mameli. A questo punto è suonato l'allarme per il terremoto ed abbiamo dovuto andare tutti fuori, in giardino. Qualcuno aveva paura, qualcuno si è messo a piangere un po'. Infine quando tutti si erano calmati e la maestra Daniela ha finito di spiegare in inglese che cosa era successo, i bambini e le maestre del Galles hanno canta-



to il loro Inno ed è stato molto emozionante sentir cantare un inno che non conoscevamo e nella lingua gallese! Dopo ci siamo messi a parlare con i bambini stranieri ed abbiamo fatto insieme alcuni giochi guidati dalle nostre maestre o da Mrs Ann: a "bandiera" e a "telefono senza fili" Questo gioco è stato davvero divertente perché le parole erano a volte italiane e a volte inglesi e, quando si arrivava in fondo si rideva parecchio per come si erano trasformate. Dopo un po' che eravamo rientrati, ci hanno chiamato a pranzo: i bambini ospiti hanno pranzato con



quelli della 5A mentre le insegnanti erano al nostro

tavolo con la maestra Daniela e Irene, la mamma di Matteo di 5B. Molti di noi hanno fatto domande in inglese e loro ci hanno sempre risposto.

La maestra Daniela ci chiedeva se avevamo capito e quando qualcuno diceva di no, lei traduceva e a noi veniva sempre da dire: "Ah, allora avevo capito ma non ero tanto sicuro!" E giù a ridere. Più spesso, durante i diversi pasti fatti insieme, era Eddy che chiedeva le cose a Mrs Ann.

Lei gli rispondeva e siccome lui capiva e aggiungeva anche altre frasi, Mrs Ann gli diceva "Grande, Eddy" e lui se



ne andava tutto felice al suo posto, raccontandolo a tutti, che Mrs, Ann gli aveva detto: "Grande, Eddy"

Jonathan, Eddy, Fabio,  
Elisa, Federico, Matteo  
Chiara V. 4



“Oggi era il grande giorno: i bambini del Galles e tutti quelli che li ospitano sono venuti a giocare con i board games. Qui a scuola la 3A aveva preparato tanti puzzles, la 4C un “compost game”, una specie di gioco dell’oca con disegnate le cose che si possono usare o non usare per fare il compost, e un memory, sempre sullo stesso argomento, la nostra classe diversi board games fruit and vegetable. Quelli che abbiamo costruito noi li abbiamo fatti così: ci siamo divisi in gruppi di due o tre bambini; la maestra ci ha dato una schema da ricalcare su fogli A3 e ogni gruppo ha preparato il suo schema. Dentro ad ogni casella abbiamo disegnato un fruit o un ve-



getable e: alcune caselle le abbiamo lasciate vuote; su alcune abbiamo messo un punto esclamativo; su altre un punto interrogativo e su altre una C. Al computer abbiamo preparato le carte con ! (dire il nome del frutto o del vegetale in inglese)

Con ? (rispondere ad un indovinello scritto in inglese), con C (curiosità su un fruit o un vegetable). Abbiamo colorato il tutto e ripassato il contorno con un pennarello fino nero.

Alcuni di noi hanno giocato con i giochi dell’Elba, la piramide alimentare e “the good practises”, con l’“insalata grca”, costruito dalla scuola di Astakos



, e con il “green world” del Galles. Ci siamo divertiti un sacco, anche se non tutti siamo riusciti a vincere



Dopo che la maestra Daniela ha formato i gruppi e ha spiegato le regole da seguire, ci siamo sistemati intorno ai 30 tavoli della mensa grande ed abbiamo cominciato a cercare di



capire, traducendo in italiano le regole di ogni gioco che facevamo: mensa silenziosa, per la prima volta!

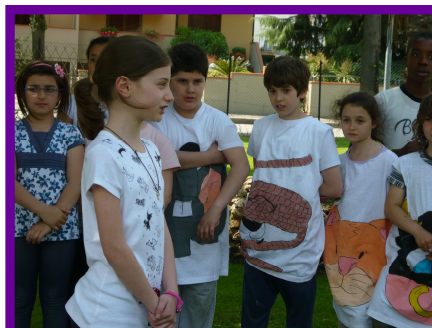
**Chiara A, Tommaso,  
Giulia, Federica,  
Lorenzo, Ibrahim,  
Massimo**



giati sotto gli alberi per prepararci per la recita mentre I nostril spettatori si sedevano (sotto altri alberi!) sul prato. Appena è arrivata la professoressa Irene con I suoi figli, Matteo e Marco, ci siamo infilati le magliette, ognuno con il proprio personaggio e abbiamo-



cominciato a recitare in inglese la storia di



Petruzzo, davanti ai bambini dello scambio. Bianca, la sua parte la sapeva bene tutta ma an-

dava troppo veloce perchè, come si sa, è un po' timida e diventa rossa come un peperone. L'altra timida, la Federica, par-



lava a voce un po' bassa. Mentre Ibrahim che faceva la parte del dottore, con la borsa da



medico della mamma della Giulia, faceva un figurone: Alessandra si vergognava ed era tutta rossa ma diceva che era per il caldo mentre Alessia inghiottiva a vuoto e ogni tanto sembrava che si strozzasse.



"Oggi è stato deciso che andremo al Lago Primo Maggio. Siamo saliti su due pulmini, mescolandoci con I Gallesi e con quelli del Comenius. Arrivati là, c'era un caldo che spaccava le pietre tanto che Filippo pensava di morire. Ci siamo rifu-



Alla fine della recita tutti ci hanno applaudito e hanno detto che avevano capito tutto quanto; anzi Mrs Ann ha detto che da quanto bene aveva capito, poteva ridere tutta la storia, anche se non l'aveva mai sentita prima. Filippo si è tanto emozionato che è arrossito e non riusciva quasi ad inghiottire.

Dopo siamo andati da Marco e Claudia che hanno la fattoria in fondo al Lago a fare il sa-



ppone con la soda caustica e altri ingredienti come l'alloro e la lavanda. Marco ogni pochino doveva misurare la temperatura perché non superasse un tot di gradi

. Infine ha rovesciato il sapone nei bicchierini dove noi mettevamo degli



aromi: Filippo e Bianca ci hanno messo la lavanda. Claudia ci ha detto che bisogna aspettare un mese perché venga una saponetta vera e propria e sia possibile adoperarla. Filippo non è sicuro che l'adopererà!

Poi siamo andati a fare la merenda che ci avevano preparato quelli della pesca sportiva. Infine, con il loro aiuto e le canne che



ci avevano preparato, siamo andati a pescare e nessuno di noi ha voluto andare a casa, anche se i genitori erano venuti a prenderci. Giulia e Bianca avevano pescato due pesci grossi ma uno ha strappato il filo e l'altro l'amo.

Filippo e Fabio non hanno preso neanche un pesce, mentre gli altri, anche se uno piccolo, sì. Zaccaria doveva stare accanto alla maestro Daniela che aveva paura che lui cadesse nel Lago o si rompesse un'altra volta, Il più grosso lo hanno pescato però



Alessia e Angelica.

Alessandra ha detto che secondo lei i Gallesi torneranno a casa contenti; Filippo che tutto è stato bellissimo; Bianca che non si scorderà mai questo giorno e Diletta che le dispiace non



averlo vissuto.

**Diletta, Zaccaria, Bianca, Alessandra, Filippo, Angelica, Paola. 4A**